



PROVINCIA DI SAVONA

Via Sormano, 12 - 17100 SAVONA

Telefono 019/83131 – Fax 019/8313269

E-mail: appaltiecontratti@provincia.savona.it Internet: www.provincia.savona.it

[Pec:protocollo@pec.provincia.savona.it](mailto:pec:protocollo@pec.provincia.savona.it)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER L'ACCOGLIENZA, LA TUTELA E L'INTEGRAZIONE A FAVORE DI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI – SPRAR (DM 10 agosto 2016, articolo 3, lettera a) – “SPRAR CAT. ORDINARI”.

CUP: J59D14000190001

CAT. 25, CPV: 85311000 – 2 “Servizi sociali di assistenza sociale con alloggio”

CIG: 76060929AC

PREMESSA

La Provincia di Savona, a seguito del Decreto del Ministero dell'Interno del 20 Dicembre 2016 che ha assegnato le risorse stanziare per la prosecuzione dei progetti SPRAR per il triennio 2017-2019 confermando la Provincia di Savona quale Ente ammesso a finanziamento al n° 100 della graduatoria generale, garantisce l'accoglienza a n. 49 beneficiari – POSTI ORDINARI, titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare.

ART. 1 – OGGETTO E QUADRO NORMATIVO

La Provincia di Savona intende individuare un soggetto attuatore per la prosecuzione del progetto di accoglienza in seno al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017 - 2019 relativo al Decreto 10 agosto 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 200 del 27 agosto 2016 - Serie Generale.

Le attività previste sono dettagliatamente riportate nel presente Capitolato. Le voci di costo sono analiticamente indicate nella scheda del piano finanziario preventivo annuale per gli anni 2017-2018-2019, elaborata ai sensi del citato Decreto 10 agosto 2016 ai fini della prosecuzione del progetto avviato nel triennio 2014-2016.

Il soggetto attuatore dovrà possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere, al momento della presentazione dell'offerta.

Il progetto SPRAR di cui al presente Capitolato, che la Provincia di Savona intende proseguire avvalendosi del finanziamento del Ministero degli Interni, è rivolto all'accoglienza di n. 49 beneficiari, (adulti, maschi femmine, bambini) categoria ordinari, accolti in 8 appartamenti a

Savona, Albissola Marina (SV) e Albenga (SV) gestiti dagli attuali soggetti gestori.

L'accoglienza complessiva dei beneficiari del Progetto SPRAR attualmente ospitati dovrà essere garantita senza soluzione di continuità dal soggetto che si propone quale gestore.

ART. 2 – DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto decorre dalla data di effettiva consegna del servizio e dura sino al 31 dicembre 2019. E' facoltà dell'Amministrazione Provinciale, qualora prima della scadenza del termine contrattuale venisse concesso di inoltrare al Ministero ulteriore domanda di prosecuzione del progetto e del relativo contributo, applicare l'articolo 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 per un periodo non superiore a tre anni alle medesime condizioni del contratto in essere, eventualmente adeguate alle future disposizioni ministeriali in materia.

ART. 3 - IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo stabilito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 20 Dicembre 2016 che assegna le risorse stanziare per la prosecuzione dei progetti SPRAR per il triennio 2017-2019, è pari a € 625.975,00 su base annua, comprensivo di un contributo assegnato pari a € 594.675,00 e di un cofinanziamento nella misura minima del 5% del costo complessivo del progetto pari ad € 31.300,00.

Il cofinanziamento obbligatorio del 5% sarà a carico del Soggetto attuatore. Inoltre si sottolinea che è necessario allocare risorse pari almeno al 7% del costo complessivo del progetto nella voce I (spese per l'integrazione) del piano finanziario preventivo (PFP) - allegato A al presente Capitolato. Tale percentuale non potrà comprendere l'eventuale cofinanziamento (articolo 14 comma 3, lett. b) del Decreto 10 agosto 2016).

L'importo annuale posto a base di gara è pari a € 579.675,00, I.V.A. compresa se dovuta (€ 475.143,00, al netto di I.V.A., nel caso di I.V.A. al 22%). L'importo sarà rapportato al periodo di effettiva durata del contratto (€ 724.594,00, I.V.A. compresa se dovuta, nel caso di decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2018).

Non è prevista invece la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, di cui all'articolo 26 del D.lgs. n. 81/2008 (DUVRI), in quanto non sono stati riscontrati rischi di interferenza.

L'importo annuo del cofinanziamento a carico del soggetto attuatore è pari ad **€ 31.300.**

Si sottolinea inoltre la necessità di:

- mantenere invariato il numero dei posti autorizzati ed attivi ed il costo complessivo del progetto;
- mantenere il coefficiente del personale come autorizzato nel triennio precedente;
- allocare risorse pari ad almeno il 7% del costo complessivo del progetto nella voce I del Piano Finanziario Preventivo (spese per l'integrazione). Tale percentuale non può comprendere il cofinanziamento.

Si specifica che nel contributo concesso dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo è ricompreso l'importo di € 15.000,00 per le spese a carico dell'Amministrazione, di cui € 5.000,00 per la verifica amministrativa-contabile (articolo 25, comma 2 del D.M. 10/08/2016).

Pertanto a seguito di aggiudicazione definitiva dell'appalto si procederà alla rimodulazione del progetto.

Le spese per la pubblicità della gara (presumibilmente pari ad € 3.800,00) sono a carico del soggetto aggiudicatario.

Ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs. n. 50/2016 sono autorizzate le varianti in corso di esecuzione

qualora il Ministero dell'Interno richiedesse l'attivazione di ulteriori posti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente bando e/o l'attivazione di servizi ulteriori connessi al progetto presentato. Ulteriori modifiche al contratto potranno essere introdotte in relazione a specifiche tecniche e/o al costo di accoglienza stabiliti dal Ministero dell'Interno e/o imposti dalle necessità gestionali.

ART. 4 - REQUISITI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto attuatore, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 del D.M.10 agosto 2016, deve possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Nello specifico, alla data di cui sopra, deve aver gestito o avere in corso di gestione, direttamente o nella qualità di componente di un consorzio o di una ATI/ATS/RTI, un progetto SPRAR ed inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di motivi di esclusione previsti dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- assenza di divieto a contrarre di cui all'articolo 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001;
- qualifica, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 03 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106 (in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017), di Ente del Terzo settore (ETS), intendendosi per tali:
 - le organizzazioni di volontariato,
 - le associazioni di promozione sociale,
 - gli enti filantropici,
 - le imprese sociali, incluse le cooperative sociali,
 - le reti associative,
 - le società di mutuo soccorso,
 - le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
 - le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Ai sensi del medesimo articolo 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, la qualifica di ETS è subordinata all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Per quanto disposto all'articolo 11 del Codice del Terzo settore, oltre che nel registro unico nazionale del Terzo settore, gli enti del Terzo settore che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale sono soggetti all'obbligo dell'iscrizione nel registro delle imprese. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 101, comma 3, del citato Codice del Terzo settore, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Il concorrente deve specificare il possesso di tali requisiti nel DGUE, Parte IV, sezione A, non

potendosi limitare a compilare la sezione a del predetto documento.

a) (per i soggetti tenuti) iscrizione al registro delle imprese (in caso di impresa avente sede all'estero, iscrizione in uno dei Registri professionali o commerciali dello Stato in cui è stabilita in conformità a quanto previsto dall'articolo 83 del D.Lgs. n. 50/2016) per attività esercitata attinente a quella che identifica l'oggetto della presente gara (attività socio-assistenziale).

Nel DGUE occorrerà indicare:

- Codice fiscale/partita IVA;
- il numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. o ente equivalente;
- la sede della C.C.I.A.A. (o ente equivalente);
- il numero di Repertorio Economico Amministrativo.

b) (per le cooperative sociali e i relativi consorzi) iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative e iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività attinente a quella che identifica l'oggetto della gara (attività socio-assistenziale);

c) (per gli altri soggetti rientranti nel terzo settore) iscrizione in uno degli albi/registri/elenchi ufficiali previsti dalla legge e presenza nello statuto e/o nell'atto costitutivo di indicazione specifica da cui si evinca lo svolgimento di attività attinente a quella che identifica l'oggetto della presente gara.

Nel caso di imprese raggruppate o consorziate i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascun soggetto facente parte dell'ATI/ATS/RTI o del Consorzio.

Requisiti di capacità economica e finanziaria (articolo 83, comma 1, lett. b) nonché allegato XVII, parte I del D.Lgs. n. 50/2016):

- a) importo medio annuo del fatturato specifico relativo all'espletamento negli ultimi tre anni (2015, 2016, 2017) dei servizi oggetto di gara, relativo quindi all'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati nel quadro del sistema di protezione per richiedenti asilo a favore di amministrazioni, enti pubblici o privati non inferiore a € 500.000;

Il valore del fatturato sopra richiesto è indicato secondo proporzioni volte a consentire il contemperamento tra la più ampia partecipazione possibile di operatori economici qualificati e la maturazione, da parte degli stessi, di esperienze adeguate a rispondere alle aspettative dell'Amministrazione.

Nel caso di concorrenti raggruppati il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto per la misura minima del 60% dalla mandataria e per il restante 40% cumulativamente dalla/e mandante/i.

Nel caso di consorzi il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto dal Consorzio.

Requisiti di capacità tecnica – professionale (art. 83, comma 1, lett. c) nonché allegato XVII, parte II del D. Lgs. n. 50/2016):

Il concorrente deve specificare il possesso di tali requisiti nel DGUE, Parte IV, sezione C, non potendosi limitare a compilare la sezione a del predetto documento.

- a) **Avere conseguito esperienza almeno quinquennale consecutiva** nella gestione, per conto di Enti pubblici, di centri aderenti alla rete di protezione ed accoglienza integrata SPRAR, comprovata da attività e servizi in essere (DGUE Parte IV, sezione C, 1b);
- b) presenza di personale specializzato, da impegnare nel progetto, con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche nella gestione di servizi di accoglienza integrata per richiedenti protezione internazionale e rifugiati (coordinatore, educatore, mediatore socio-culturale, operatore sociale).

Ai fini della partecipazione alla gara, i requisiti richiesti devono essere posseduti dall'operatore

economico partecipante alla gara alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta e devono perdurare per tutto lo svolgimento della procedura di affidamento.

ART. 5 - SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA E SERVIZI MINIMI GARANTITI

Il Soggetto Aggiudicatario deve effettuare gli interventi sotto riportati in forma coordinata con l'Amministrazione Provinciale al fine di definire, col coinvolgimento dei beneficiari, i progetti di accoglienza, tutela e integrazione e di monitorarne periodicamente i percorsi al fine del raggiungimento di una loro autonomia. L'Amministrazione Provinciale opererà attraverso i propri referenti la supervisione e il monitoraggio periodico sul buon andamento dei percorsi di accoglienza-tutela e integrazione dei beneficiari. Tutti i servizi sono organizzati nel rispetto della normativa igienico-sanitaria, della sicurezza sui luoghi di lavoro e finalizzati a garantire un luogo confortevole e familiare per gli ospiti. Inoltre, sono organizzati prevedendo una partecipazione attiva delle persone accolte.

Per accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio), insieme a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata e' costituita dai seguenti servizi minimi garantiti obbligatori dettagliati nelle linee guida del decreto:

- A) mediazione linguistico-culturale;
- B) accoglienza materiale;
- C) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- D) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- E) formazione e riqualificazione professionale;
- F) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- G) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- H) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- I) orientamento e accompagnamento legale;
- L) tutela psico-socio-sanitaria.

ed inoltre:

- aggiornamento e gestione banca dati;
- equipe multidisciplinare;
- strutture di accoglienza;
- tempi, proroghe e revoca dell'accoglienza;
- trasferimenti;
- relazioni, schede di monitoraggio e presentazione dei rendiconti finanziari;
- modalità di raccolta archiviazione e gestione dati.

Per le modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i titolari di protezione internazionale o umanitaria si rinvia al “Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria”, di seguito denominato “Manuale SPRAR” e al “Manuale unico di rendicontazione SPRAR” (a cura dal Servizio centrale, disponibili sul sito web: <http://www.sprar.it>).

A. Mediazione linguistico-culturale

Il servizio di mediazione linguistico culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di:

- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
- favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
- agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio;

- favorire il progetto di inserimento sociale in generale.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di: garantire la mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione, sia linguistica (interpretariato) che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza ed il contesto territoriale (istruzione, servizi locali, cittadinanza).

B. Accoglienza materiale

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- garantire il vitto e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e nel rispetto delle esigenze individuali;
- erogare il pocket money secondo le modalità stabilite dal Manuale unico di rendicontazione e Manuale operativo SPRAR.

C. Orientamento e accesso ai servizi del territorio:

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- garantire le procedure di iscrizione anagrafica degli aventi diritto;
- facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo SPRAR;
- garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
- garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti;
- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;
- garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorare la successiva frequentazione;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.);
- garantire un livello minimo di conoscenza della lingua italiana attraverso la predisposizione di corsi ad hoc;
- garantire il raggiungimento del livello A1 di conoscenza della lingua italiana con certificazione, da parte dei beneficiari soggiornanti di lungo periodo;
- fornire abbonamenti al trasporto pubblico urbano o extra urbano, al fine di garantire l'accesso ai servizi e ai luoghi di socializzazione.

D) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori:

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- fornire il supporto al minore e alla sua famiglia nella scelta del tipo di percorso di studi da seguire;
- fornire l'accompagnamento e il sostegno alla famiglia del minore nella gestione dei rapporti con la scuola e con gli insegnanti;
- fornire i servizi di mediazione interculturale tra genitori e corpo insegnante;
- la partecipazione alla promozione e alla realizzazione di laboratori linguistici interni alle scuole e finalizzati all'apprendimento e al perfezionamento della lingua italiana (da verificare i contenuti dei piani di offerta formativa dei differenti istituti);

- prevedere l’inserimento dei minori in corsi di supporto all’apprendimento della lingua italiana, organizzati all’esterno della scuola;
- promuovere interventi di sostegno garantiti da personale qualificato e con competenze specifiche sulla mediazione e sull’inserimento scolastico di bambini e ragazzi stranieri;
- promuovere occasioni di formazione e aggiornamento per il corpo insegnante;
- promuovere eventi di informazione e sensibilizzazione;
- promuovere corsi di apprendimento per adulti.

Resta centrale la correlazione tra il progetto di accoglienza e la scuola, anche per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, mantenendo sempre in considerazione la specifica fascia d’età del minore, le sue aspettative ed esigenze, nonché il relativo progetto educativo. La condizione di “non accompagnato” richiede un’attività di monitoraggio e di collaborazione con la scuola al fine di garantire l’apprendimento e il generale benessere del minore, in relazione ai compagni di classe e al corpo docente.

E. Formazione, riqualificazione professionale

Il soggetto attuatore ha l’obbligo di:

- predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc);
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l’acquisizione di nuove competenze;
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l’accesso all’istruzione universitaria;
- avviare e consolidare rapporti continui con enti di formazione presenti sul territorio che facilitino l’accesso dei beneficiari alla formazione professionale.

F Orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo

Il soggetto attuatore ha l’obbligo di:

- garantire l’informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro,
- l’orientamento ai servizi per l’impiego presenti sul territorio e l’accompagnamento all’inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc);
- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano;
- garantire l’attivazione di tirocini formativi per i beneficiari in possesso di adeguate competenze e /o requisiti di ingresso.

G. Orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo

Il soggetto attuatore ha l’obbligo di:

- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano.

H. Orientamento e accompagnamento all’inserimento sociale

Il soggetto attuatore ha l’obbligo di:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;

- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socioculturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente autorganizzati.

I. Orientamento e accompagnamento legale

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative per la regolarizzazione sul territorio;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.
- garantire, al fine dell'espletamento del servizio di tutela legale indicati, la presenza di un esperto in materia di asilo che sia in grado di orientare, informare assistere i beneficiari nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali.

L. Tutela psico-socio-sanitaria

Il soggetto attuatore ha l'obbligo e deve attivarsi per una presa in carico olistica della persona.

All'interno di tale presa in carico ha l'obbligo di:

- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico;
- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali;
- segnalare l'emergere di difficoltà tali da dover richiedere al servizio centrale lo spostamento dei beneficiari ad altro progetto SPRAR, nonché di attivare in collaborazione con i servizi specialistici della ASL territorialmente competente i supporti necessari all'eventuale effettivo trasferimento in altro progetto di accoglienza.

ART. 6 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il Soggetto Aggiudicatario si impegna a garantire il personale di cui ai punti seguenti le cui mansioni e/o figure sono integrate dal manuale SPRAR, per come in appresso:

- **Operatori sociali** in numero adeguato ai servizi;
- **Interpreti e mediatori culturali** in numero adeguato ai servizi;
- **Operatore legale**
- **Assistenti sociali** in numero adeguato ai servizi
- **Psicologi** in numero adeguato ai servizi
- **Coordinatore di progetto e amministrativo.** E' il responsabile del progetto e della sua corretta attuazione secondo quanto stabilito nel presente capitolato e nelle linee guida dello SPRAR e cura i rapporti con l'Amministrazione Provinciale.

Si precisa che il quoziente del personale, derivante dal rapporto tra il costo complessivo del progetto e il costo del personale imputato alla "voce P" del Piano Finanziario Preventivo (allegato A al presente Capitolato) dovrà essere obbligatoriamente rispettato per ciascuna annualità. In base ai dati inseriti dalla Provincia di Savona nel PFP il quoziente è fissato a 38,16% ed è pari per 12 mesi ad € 238.890,00.

ART. 7 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di provvedere entro i termini stabiliti dal decreto per conto della Provincia di Savona a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della banca dati, in particolare:

- registrare nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari e inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.);
- richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e-mail e fax) degli avvenuti relativi cambiamenti.

Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al D.M. 10/08/2016 e al Manuale Operativo succitato. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di designare e comunicare, alla data di presentazione dell'offerta, il REFERENTE della banca dati SPRAR per l'aggiornamento e la gestione della stessa entro i limiti e con la tempistica stabiliti dalle linee guida, coadiuvando la Provincia di Savona in particolare per la presentazione al Servizio Centrale della scheda di monitoraggio relativa alle presenze dei servizi erogati, delle relazioni e dei rendiconti finanziari. Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR.

ART. 8 – EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Il soggetto attuatore dovrà garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale operativo SPRAR e nel rispetto delle linee guida di cui D.M. 10/08/2016. E' necessario che l'equipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di accordi, convenzioni e accordi di programma.

Il soggetto attuatore dovrà garantire la presenza delle diverse figure professionali quali: assistente sociale, educatore professionale, psicologo, operatore socio-sanitario e operatore legale, nonché il supporto di mediatori culturali e linguistici.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la gestione dell'equipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale

coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro.

L'equipe multidisciplinare, grazie all'interdisciplinarietà e all'apporto delle competenze afferenti le diverse figure professionali partecipanti, garantisce maggior efficacia ed efficienza delle progettualità programmate e un più completo monitoraggio delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Il Soggetto Aggiudicatario deve garantire l'attivazione di almeno un intervento mensile di supervisione psicologica esterna dell'equipe.

ART. 9 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Reperimento, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari secondo quanto previsto dal D.M. 10/08/2016.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

1. reperire strutture residenziali e civili abitazioni da adibire all'accoglienza e ubicate sul territorio della provincia di Savona che siano:

a) pienamente e immediatamente fruibili;

b) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;

c) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;

d) ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;

2. dotarsi degli strumenti gestionali (regolamento interno alla struttura e di un "patto di accoglienza", ecc.) e altri strumenti come previsti dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria".

L'impegno da parte dei concorrenti ad avere la disponibilità delle strutture dovrà essere dichiarato al momento della presentazione dell'offerta relativa alla presente gara. Sempre in sede di offerta, il concorrente deve fornire un elenco delle strutture che intende proporre in caso di aggiudicazione con una scheda descrittiva corredata da planimetrie.

Il soggetto aggiudicatario entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà produrre tutta la documentazione relativa alla disponibilità giuridica riconducibile ad un titolo quale proprietà, locazione o altro titolo derivante da accordo scritto/contratto di unità immobiliari per civili abitazioni da adibire esclusivamente all'accoglienza del progetto territoriale della Provincia di Savona, nonché tutta la documentazione richiesta dal DM. 10 agosto 2016 relativa alle unità immobiliari.

Il contratto potrà essere stipulato solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte del Servizio Centrale e del Ministero dell'Interno all'eventuale variazione dell'Ente attuatore e delle strutture deputate all'accoglienza.

Nel caso l'aggiudicatario non dimostri la disponibilità delle strutture ovvero le stesse non siano conformi decadrà dall'aggiudicazione e la Provincia di Savona potrà procedere all'assegnazione della realizzazione del progetto secondo la graduatoria esito della procedura con l'incameramento della cauzione provvisoria.

Art. 10 - RAPPORTI CON LA PRECEDENTE GESTIONE

Il Soggetto attuatore, se diverso da quello attuale, dovrà avviare il servizio, nei termini che saranno indicati dall'Amministrazione, provvedendo a tutti gli adempimenti necessari al trasferimento e alla sistemazione di tutti i soggetti che rientrano nel progetto, facendosi carico di tutte le spese relative a tali adempimenti.

Entro dieci giorni dall'inizio della gestione il precedente ed il nuovo Soggetto attuatore, effettueranno tutte le operazioni necessarie al trasferimento delle attività in capo al nuovo affidatario, con la trasmissione della documentazione afferente il servizio in corso e la rendicontazione delle spese sostenute sino al momento del subentro relative all'esercizio 2018.

Il mancato subentro per fatto imputabile al nuovo gestore potrà determinare la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto, ai sensi degli articoli successivi.

ART. 11 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE CON ONERI A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE

E' compreso nell'oggetto della presente procedura lo svolgimento delle seguenti attività (aggiuntive rispetto a quanto indicato nel decreto del Ministero), da svolgersi unitamente alle eventuali ulteriori attività proposte in sede di gara:

a) Fornitura di Progetti per la richiesta di finanziamenti nazionali e della comunità europea in materia di immigrazione, asilo e/o intercultura. Il soggetto si impegna a predisporre progetti degli interventi, da strutturare con specifico riferimento al contesto territoriale e di azione.

b) Realizzazione di attività di sensibilizzazione, animazione socio-culturale e produzione di materiale informativo sul progetto. Si precisa che tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (quali brochure, video, fogli informativi, inviti, comunicati, etc.) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione della Provincia di Savona e realizzate a cura e spese del soggetto attuatore. La progettazione del materiale, che dovrà riportare il logo ufficiale della Provincia di Savona, dello S.P.R.A.R. e/o di altri soggetti, la stampa e la distribuzione saranno a carico del soggetto gestore.

c) Fornitura periodica su richiesta della Provincia di Savona, di copia dei fascicoli personali e dei progetti personalizzati di accoglienza integrata dei beneficiari.

d) Fornitura della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria nei rapporti tra la Provincia di Savona e il Ministero dell'Interno, nelle modalità e con la tempistica indicate dal "Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR" consultabile sul sito web: www.sprar.it. Il soggetto gestore si impegna inoltre a supportare e assistere la Provincia di Savona nella predisposizione della rendicontazione che lo stesso dovrà presentare al Ministero.

Il soggetto attuatore si impegna a svolgere tutte le attività suddette senza alcun compenso aggiuntivo rispetto al valore dell'affidamento.

ART. 12 – MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto attuatore, in stretta collaborazione con la Provincia di Savona, provvede all'attivazione dei servizi come disciplinati dal Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei Servizi di accoglienza integrata in favore dei richiedenti e titolari protezione internazionale e umanitaria.

Al soggetto attuatore saranno trasferite le risorse per la realizzazione delle attività del progetto sulla base delle attività svolte e/o delle prestazioni effettivamente rese dagli operatori come determinato in sede di candidatura, su presentazione della relativa documentazione e come richiesto dalle indicazioni Ministeriali. Tutte le attività dovranno essere prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto.

L'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero.

Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al soggetto attuatore potrà subire modificazioni.

ART. 13 - GESTIONE DEL PERSONALE

I servizi dovranno essere garantiti mediante l'impiego di personale idoneo ed in possesso dei titoli di studio/ professionali adeguati per ogni profilo impiegato e in regola con le posizioni previdenziali e ogni altro onere previsto dalla legge.

Il soggetto attuatore si impegna a garantire il personale necessario alla realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti e a supportare ed assistere la Provincia di Savona in tutte le fasi di gestione del progetto, in particolare nella predisposizione di tutta la documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

Il soggetto attuatore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con la Provincia di Savona, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di gara.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente capitolato a carico del soggetto attuatore e di quanto indicato in sede di gara delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione della convenzione.

Il soggetto attuatore dovrà osservare per i propri dipendenti e se cooperativa anche nei confronti dei soci, tutte le leggi i regolamenti, le disposizioni dei contratti normativi in materia salariale, previdenziale e assicurativa disciplinante i rapporti di lavoro di categoria.

Il soggetto attuatore altresì si impegna a:

- a) attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dalla Provincia di Savona con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;
- b) attenersi alle disposizioni impartite dalla Provincia di Savona nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;
- c) comunicare alla Provincia di Savona, in caso di nuove assunzioni, i nominativi degli operatori da impiegare nonché a trasmettere copia dei relativi curricula vitae;
- d) non sostituire il personale indicato in sede di selezione, che ha costituito valutazione ai fini dell'individuazione senza giustificato motivo, che deve essere comunicato alla Provincia di Savona;

Il soggetto attuatore dovrà fornire in sede di presentazione dell'offerta:

- l'elenco del personale impiegato con qualifica e curricula relativi;
- il nominativo dell'operatore referente/coordinatore del progetto, del quale deve essere trasmesso relativo curriculum vitae.

Il referente/coordinatore, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto, dovrà curare tutti i rapporti con la Provincia di Savona nel rispetto di quanto previsto.

ART. 14 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Ai fini della selezione del miglior Soggetto attuatore saranno valutati elementi di natura tecnica delle proposte progettuali presentate, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da valutarsi esclusivamente sulla base dei criteri di valutazione di natura tecnico-qualitativa, ai sensi dell'articolo 95, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Riguardo al valore contrattuale, si rimanda al contenuto del precedente articolo 2 del presente Capitolato. Il limite massimo di spesa è fissato per ciascuna macrovoce e microvoce del Piano Finanziario Preventivo approvato, che è rappresentato nell'allegato A del presente capitolato speciale d'appalto, fermo restando quanto previsto all'articolo 15 del presente capitolato e dal

Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR.

Il punteggio massimo attribuibile **per l'offerta tecnica** è pari a punti **100/100**.

La valutazione dell'offerta tecnica si baserà su criteri e sub criteri individuati e descritti nella tabella di seguito rappresentata:

CRITERI E SUB CRITERI	CRITERI MOTIVAZIONALI	PUNTEGGI
A) PROPOSTA PROGETTUALE		Massimo 25 punti
a.1) Obiettivi caratterizzanti il progetto SPRAR	Il concorrente esprime i propri obiettivi per la realizzazione del progetto SPRAR al fine di sviluppare quanto richiesto e contenuto nel capitolato speciale d'appalto. La Commissione valuterà la proposta in relazione a criteri di: - aderenza al contesto locale; - originalità; - innovazione; - adeguatezza.	max 10 punti
a.2) Organizzazione del lavoro d'equipe	La valutazione sarà svolta in relazione ai seguenti elementi motivazionali: - composizione equipe, chiarezza dei ruoli, curricula; - metodologia e strumenti di lavoro; - problem solving; - strumenti per la creazione di relazioni di fiducia interna ed esterna dell'equipe; - ottimale, coerente e concreto utilizzo delle risorse complessivamente presenti e assegnate al progetto SPRAR.	max 15 punti
B) ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE		Massimo 20 punti
b.1) Strategie per prevenire comportamenti sociali pregiudizievoli al successo del progetto di accoglienza e di integrazione dei beneficiari dello SPRAR.	Saranno considerati i seguenti criteri motivazionali: - finalità e obiettivi; - numero iniziative e contesti; - coerenza e fattibilità; - comunicatività; - concretezza nella gestione del problem solving: azioni possibili di prevenzione, strumenti, strategie e metodologie operative/progettuali.	max 5 punti
b.2) Iniziative per attuare l'accoglienza e l'integrazione di richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria in altri progetti SPRAR.	La valutazione terrà conto dei seguenti elementi: - obiettivo concreto previsto; - coinvolgimento e partecipazione del territorio nella realizzazione delle iniziative; - articolazione della proposta, ambiti interessati (culturali, sportivi, sociali, ecc.).	max 10 punti

b.3) Gestione della mediazione linguistico – culturale.	La valutazione sarà espressa in relazione ai seguenti elementi: - modalità di organizzazione degli interventi e servizi di mediazione linguistico – culturale; - curriculum vitae professionalità disponibili per il progetto SPRAR; - attenzione all’inserimento sociale per prevenire conflitti generati da incomprensioni linguistico culturali, anche tra beneficiari.	max 5 punti
C) STRUTTURE DI ACCOGLIENZA		Massimo 20 punti
c.1) Strutture proposte.	Devono essere inserite in allegato alla relazione progettuale: - schede descrittive corredate da planimetria di ogni struttura proposta e indicazione dei relativi arredi; La proposta progettuale sarà valutata in relazione al grado di esaustività rispetto al risultato atteso ed in particolare il maggiore o minore apprezzamento sarà formulato con riguardo a: - completezza dell’offerta; - fruibilità e funzionalità anche in relazione all'attuale collocazione dei beneficiari; - caratterizzazione degli ambienti volta a generare fiducia nei beneficiari.	max 20 punti
D – GESTIONE DELL’ ACCOGLIENZA		Massimo 10 punti
d.1) Gestione del vitto.	La valutazione terrà conto dei seguenti elementi: - organizzazione della gestione che punti a rendere autonomi i beneficiari; - prevenzione dei conflitti nella struttura di accoglienza; - conoscenza delle tradizioni locali ed educazione alla salute attraverso l’alimentazione.	max 5 punti
d.2) Gestione del vestiario e di altri beni.	La valutazione terrà conto dei seguenti elementi: - organizzazione capace di valorizzare il senso del rispetto e la dignità delle persone accolte; - prevenzione dei conflitti nella struttura di accoglienza; - conoscenza delle abitudini e accompagnamento alla conoscenza delle abitudini locali.	max 5 punti
E – GESTIONE DELLA FORMAZIONE ED INSERIMENTO LAVORATIVO		Massimo 15 punti
e.1) Strumenti formativi.	Si chiede di descrivere gli strumenti utilizzati per la valutazione delle competenze del beneficiario, per l’individuazione del più idoneo percorso formativo finalizzato all’inclusione sociale e lavorativa. La valutazione terrà conto dei seguenti elementi: - organizzazione delle attività di formazione; - figure di riferimento coinvolte per la realizzazione del progetto formativo; - strumenti utilizzati per ottenere il successo del	max 5 punti

	progetto formativo per evitare la carente adesione da parte del beneficiario.	
e.2) Gestione orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.	Il maggiore o il minore livello di apprezzamento della proposta sarà formulato in relazione ai seguenti elementi: - diffusione della conoscenza del progetto SPRAR nel tessuto socio economico culturale locale; - strumenti per la realizzazione dell'autonomia lavorativa; - organizzazione del tutoraggio per l'inserimento lavorativo.	max 5 punti
e.3) Individuazione e gestione degli strumenti per l'inserimento lavorativo.	La valutazione terrà conto dei seguenti elementi: - strumenti proposti per l'inserimento lavorativo dei beneficiari; - criteri di erogazione di borse lavoro, improntati a equità e chiarezza per i beneficiari; - motivazione al raggiungimento dell'autonomia; - modalità di gestione dell'erogazione; - monitoraggio sul progetto individuale.	max 5 punti
F – SERVIZI MIGLIORATIVI E/O AGGIUNTIVI		Massimo 10 punti
f.1) Fornitura di Progetti per la richiesta di finanziamenti nazionali e della comunità europea in materia di immigrazione, asilo e/o intercultura	La maggiore o la minore valutazione delle attività aggiuntive descritte all'articolo 11 del capitolato sarà formulata in relazione ai seguenti elementi di apprezzamento: - documentata capacità di predisporre progetti degli interventi, da strutturare con specifico riferimento al contesto territoriale e di azione	max 5 punti
f.2) Realizzazione di attività di sensibilizzazione, animazione socio - culturale e produzione di materiale informativo sul progetto.	La maggiore o la minore valutazione delle attività aggiuntive descritte all'articolo 11 del capitolato sarà formulata in relazione ai seguenti elementi di apprezzamento: - originalità e comunicatività del materiale; - quantità e tipologia di materiali forniti; - periodicità delle forniture; - materiali informativi multilingue.	max 5 punti
	TOTALE	100

A ciascuno degli elementi è attribuito un coefficiente determinato dalla media dei coefficienti assegnati da ciascun componente della commissione sulla base del metodo di seguito descritto:

a) ciascun componente assegnerà un coefficiente di preferenza espresso in valore decimale, compreso tra zero e uno, in base alla valutazione della proposta offerta dal concorrente, riguardo a ciascun criterio e sub criterio sopra descritti, tenendo conto dei criteri motivazionali e di quanto contenuto nel Capitolato speciale d'appalto (output, livelli prestazionali, ecc.), sulla base dei seguenti coefficienti di preferenza:

Grado di giudizio attribuito a commissione giudicatrice	Coefficiente	Criteri motivazionali
Ottimo	Da 0.90 a 1	Il requisito è trattato in misura pienamente esauriente/eccellente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera più che soddisfacente a quanto richiesto.
Distinto	Da 0.80 a 0.89	Il requisito è tratto in maniera più che buona dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera soddisfacente a quanto richiesto.
Buono	Da 0.70 a 0.79	Il requisito è trattato in misura esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera adeguata rispetto a quanto richiesto.
Sufficiente	Da 0.60 a 0.69	Il requisito è trattato in misura sufficiente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde sinteticamente a quanto richiesto.
Mediocre	Da 0.40 a 0.59	Il requisito è trattato in misura insufficiente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera non proprio adeguata a quanto richiesto.
Scarso	Fino a 0.39	Il requisito è trattato in misura inadeguata dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera molto limitata a quanto richiesto.
Nulla	0	Il requisito non è offerto o non è stato trattato o la soluzione proposta risponde in maniera del tutto inadeguata rispetto a quanto richiesto.

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = *punteggio concorrente i;*

C_{ai} = *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*

C_{bi} = *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*

C_{ni} = *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*

P_a = *peso criterio di valutazione a;*

P_b = *peso criterio di valutazione b;*

P_n = *peso criterio di valutazione n.*

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

L'appalto sarà aggiudicato in favore del concorrente che avrà raggiunto il maggior punteggio. A parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

ART. 15 – CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso è comprensivo di tutto quanto specificato nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata e comprende la remunerazione di tutte le voci di costo che il soggetto aggiudicatario deve sostenere per il presente appalto.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà nei termini stabiliti dalla normativa di riferimento, previa presentazione di idonea documentazione fiscale e contabile, e previa acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà esclusivamente in seguito all'accredito del contributo sul conto di tesoreria della Provincia di Savona da parte del Ministero dell'Interno.

Si applica la L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'aggiudicatario non potrà imputare alla Provincia di Savona ulteriori costi, oneri o competenze al di fuori del corrispettivo come sopra definito.

Si precisa che la Provincia di Savona non coprirà le spese eventualmente non riconosciute dal Ministero.

ART. 16 - SEDE OPERATIVA

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura, il soggetto attuatore dovrà essere dotato, alla data della stipula del contratto, di una sede operativa posta nel territorio della Provincia di Savona anche per lo svolgimento delle riunioni di equipe multidisciplinari e attività connesse.

Il soggetto attuatore dovrà garantire in tale sede la presenza di almeno un proprio operatore al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di interventi nei confronti dei beneficiari.

La sede operativa dovrà essere dotata di almeno una *workstation* con connessione internet nonché di una linea telefonica/fax.

Il soggetto attuatore dovrà garantire nelle sedi di accoglienza SPRAR il monitoraggio giornaliero prevedendo visite ed incontri anche in orari diversi della giornata.

ART. 17 – RESPONSABILITÀ CIVILE

Il soggetto attuatore assume piena e diretta responsabilità gestionale nella realizzazione dei servizi affidati, impegnandosi ad eseguire la realizzazione del progetto nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato, di ogni normativa vigente in materia e di quanto specificamente indicato in sede di gara, mediante autonoma organizzazione e sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità.

L'aggiudicatario risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, compresi i rischi di avvelenamento e di tossinfezione alimentare agli utenti, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'amministrazione, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrici.

Per i rischi di Responsabilità civile verso Terzi e verso i propri Operatori, il soggetto attuatore dovrà dimostrare di aver stipulato polizze assicurative RCT/RCO, da presentarsi prima della stipula della convenzione, per un periodo almeno pari alla durata della convenzione stessa e per un massimale unico non inferiore ad Euro 3.000.000,00 e a copertura dei danni a terzi o che possano derivare agli operatori impiegati a qualsiasi titolo dal soggetto attuatore stesso o che questi possono causare agli utenti, ai loro beni, a tutela di eventuali azioni di rivalsa derivanti da danni o incidenti che si dovessero verificare durante lo svolgimento dei servizi e imputabili allo stesso, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità a riguardo. Gli oneri che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere a tale titolo verranno interamente addebitati al soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore dovrà inoltre attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e all'igiene e di ogni altra disposizione in

vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori.

Il soggetto attuatore assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse alla applicazione del D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni inerenti l'organizzazione dei servizi e la formazione del personale.

Il soggetto attuatore assume piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

ART. 18 - COMUNICAZIONI

Il Soggetto Aggiudicatario ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione Provinciale ogni variazione delle proprie ragioni sociali o trasformazione della medesima, e ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione Provinciale di risolvere in tale ipotesi il contratto.

Qualora l'erogazione del servizio non sia possibile nei termini previsti dal contratto, per documentate cause di forza maggiore o eccezionali non imputabili al Soggetto Aggiudicatario, quest'ultima deve sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione Provinciale, mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso all'esecuzione del contratto per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

Il Soggetto Aggiudicatario deve tempestivamente comunicare ogni e qualsiasi evento che ritardi e/o impedisca parzialmente o totalmente l'esecuzione dei compiti previsti nel presente capitolato.

ART. 19 – RECESSO

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico o per giusta causa, con congruo preavviso da notificarsi all'ente attuatore tramite la posta elettronica certificata. In tal caso l'ente attuatore avrà diritto al solo pagamento delle prestazioni correttamente eseguite con la esclusione del riconoscimento di ogni eventuale ulteriore onere a qualsiasi titolo richiesto senza che possano essere vantate ulteriori pretese.

L'Amministrazione Provinciale si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto nelle ipotesi previste dalla legge.

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, l'Amministrazione Provinciale ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque tempo e stato di esecuzione del servizio dandone comunicazione scritta al Soggetto Aggiudicatario. Il recesso ha effetto dal ventesimo giorno dalla data di ricevimento di tale comunicazione.

In caso di recesso, il Soggetto Aggiudicatario ha diritto al pagamento delle sole prestazioni correttamente eseguite a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

Dalla data di efficacia del recesso, il Soggetto Aggiudicatario si impegna ad assicurare che tale cessazione non comporti alcun danno alla Amministrazione Provinciale, tenendola in tal senso indenne, ponendo in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e fornendo all'Amministrazione Provinciale tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione del servizio.

Il Soggetto Aggiudicatario, inoltre, rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso di sorta, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

ART. 20 – SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

In relazione al subappalto si richiama la disposizione che lo vieta contenuta all'articolo 24, comma, 2 del D.M. 10 agosto 2016, che testualmente recita: *“E’ vietato il subappalto della gestione dei ser-*

vizi di accoglienza finanziati. Si considera subappalto anche il frazionamento dei singoli servizi previsti dalla domanda di contributo, in capo direttamente all'ente locale proponente o degli eventuali enti attuatori."

È vietata la cessione del contratto a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'articolo 106 del D.lgs. n. 50/2016.

Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni ai fini della presente procedura d'appalto le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con la Provincia di Savona.

ART. 21 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il personale addetto al servizio è tenuto al segreto d'ufficio su fatti, circostanze e informazioni di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

L'Ente attuatore assicura la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti dei quali i suoi dipendenti possano venire a conoscenza durante l'esecuzione del servizio ed inoltre è obbligato a rispettare le norme del Regolamento Europeo 2016/679. Il legale rappresentante dell'Ente attuatore sarà individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali e provvederà nel rispetto della normativa vigente a nominare incaricati del trattamento dei dati personali i dipendenti addetti ai servizi di cui al presente appalto.

ART. 22 - PENALI

Il ritardo nel termine di realizzazione delle attività comporta una penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo decorrente dai tempi di esecuzione come previsti nel presente capitolato.

Gli inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali sono contestati in forma scritta al Soggetto affidatario. L'applicazione delle penali deve essere preceduta da contestazione scritta, rispetto alla quale il Soggetto ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni, naturali e consecutivi, dalla comunicazione della contestazione stessa.

In caso di mancato riscontro o qualora le giustificazioni non possano essere accolte sono applicate le penali a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

L'ammontare delle penali applicate è trattenuto dall'Ufficio sulla prima fattura emessa successiva all'evento. In mancanza di queste l'importo delle penali è trattenuto mediante escussione di pari importo sulla cauzione definitiva prestata dal Soggetto, con l'obbligo da parte dello stesso di reintegrarla entro il termine di quindici giorni, pena l'eventuale risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di tutti i danni che potranno derivare alla Provincia per la ritardata o omessa fornitura del servizio, per l'eventuale peggior offerta conseguita dalla Provincia stessa nel successivo o negli ulteriori esperimenti della gara e comunque in relazione al maggior costo del servizio rispetto a quello che si sarebbe verificato senza la decadenza del Soggetto affidatario.

ART. 23 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1453 del codice civile, costituiscono motivo di risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 dello stesso codice, oltre ai casi indicati in altre parti del presente capitolato, le seguenti ipotesi di inadempimento:

- 1) importo delle penali superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- 2) ritardo superiore a 20 giorni complessivi sui tempi previsti dal presente capitolato;

- 3) violazione delle disposizioni e degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni e integrazioni, e dal presente capitolato;
- 4) mancata reintegrazione della cauzione definitiva, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Provincia;
- 5) esecuzione delle attività con personale del gruppo di lavoro diverso da quello indicato nell'offerta;
- 6) cessione anche parziale del contratto e subappalto.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto è risolto di diritto con effetto immediato a seguito della comunicazione della Provincia, mediante lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In tutti gli altri casi di violazione degli obblighi contrattuali, la Provincia, a prescindere dall'applicazione delle penali, comunica al Soggetto affidatario gli estremi degli inadempimenti rilevati, assegnando un termine minimo di 20 giorni, naturali e consecutivi, per ripristinare il servizio secondo le modalità concordate e/o formulare giustificazioni.

Qualora il Soggetto non ottemperi, non rispetti il termine sopra indicato o qualora le giustificazioni non siano, a giudizio del committente, accettabili, è facoltà della Provincia risolvere il contratto.

La risoluzione del contratto comporta l'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto della Provincia al risarcimento del maggior danno subito.

Si applica quanto disposto dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 50/2016.

ART. 24 – EFFETTI DELLA RISOLUZIONE CONTRATTUALE

La Provincia di Savona in caso di risoluzione del contratto potrà rivalersi del deposito cauzionale prestato per:

- a) far fronte alle spese conseguenti al ricorso a terzi soggetti, necessario per limitare gli effetti dell'inadempimento e impedire l'interruzione del servizio;
- b) coprire le spese di indizione di una nuova gara di appalto per il riaffidamento del servizio;
- c) per recuperare le somme dovute dall'aggiudicataria per il pagamento delle penali contestate e non versate dalla stessa.

ART. 25 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito al presente appalto sono devolute al giudice ordinario del competente Foro di Savona.

ART. 26 - RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto, le parti rinviano al Codice Civile ed alle disposizioni in materia di contratti di diritto privato, ove applicabili.